

Gisolfo, gli spedì *Desiderio Abbate* di Monte Casino per esortarlo a trattar di pace; ma che Gisolfo nè pur gli volle dare risposta. Dappoichè fu intrapreso l'assedio, tornò l'Abbate Casinense, e fatto abboccar Riccardo Principe di Capoa con Gisolfo, gli consigliarono tutti di venire a concordia col Duca Roberto. Egli più che mai pertinace nulla si curò del loro parere. Crebbe la fame nell'assediate Città a tal segno, che il povero Popolo si ridusse a cibarsi delle carni più immonde; e non potendo più reggere, aprirono le porte a i Normanni *odavi tempore Mensis*. Ritirossi il Principe Gisolfo nella Torre o Rocca fortissima, fabbricata sulla cima del monte. Stretto ancor'ivi finalmente fu forzato a rendersi a patti di buona guerra, ed ebbe la libertà d'andarsene. Soggiugne Pietro Diacono, che Papa Gregorio il fece Governatore della Campania Romana. Dopo la presa di questa Città, che era allora delle più belle e deliziose d'Italia, e celebre specialmente per la Scuola della Medicina, colà per questo concorrendo anche gli Oltramontani bisognosi di guarigione: il Duca Roberto vi fece fabbricar nella pianura un Castello inespugnabile. Anche nella Cronichetta Amalfitana (a) l'acquisto di Salerno è attribuito all'Anno presente. Diedesi ad esso Duca anche Amalfi, Città allora mercantile al sommo, piena d'oro, piena di Popolo e di navi. Di essa così scrive Guglielmo Pugliese (b):

(a) *Antiqu. Italic. To. 1. pag. 214.*

(b) *Guglielmus Apulus l. 3.*

*Huc & Alexandri diversa feruntur ab Urbe
Regis & Antiochi. Hæc (ratibus) freta plurima transit.
His (an heic?) Arabes, Indi, Siculi noscuntur, & Afri:
Hæc gens est totum prope nobilitata per Orbem,
Et mercanda ferens, & amans mercata referre.*

(c) *Gaufredus Malaterra lib. 4. c. 3.*

Gaufredo Malaterra (c) aggiugne, che nel tempo medesimo dell'assedio di Salerno, il Duca Roberto entrò in possesso d'Amalfi, ed ebbe al suo servizio parte degli stessi Amalfitani contra di Salerno. Meritano ben più fede tali Autori, che la Cronichetta Amalfitana, in cui all'Anno 1074. è riferita la presa di Amalfi, con dirsi ivi ancora, che essendo morto *Sergio Duca* di quella Città, gli succedette *Giovanni* suo Figlio, ma per poco tempo, perchè ne fu spogliato da Roberto Guiscardo.

ABBIAMO ancora dal suddetto Malaterra, che in quest'Anno il *Conte Ruggieri* assediò per mare e per terra in Sicilia la Città di Trapani, e la forzò alla resa. Veggonsi varj Atti di Arrigo IV. e de' suoi Ministri, prima ch'egli tornasse in Germa-

ma-